

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del IV trimestre 2018
e previsioni per il I trimestre 2019**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	46	32	23
PROVINCE			
Bologna	43	31	26
Ferrara	44	38	18
Forlì	45	34	21
Modena	55	20	24
Parma	53	31	16
Piacenza	51	35	14
Ravenna	43	30	27
Reggio nell'Emilia	43	38	19
Rimini	35	34	30
Romagna	40	34	26

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21**Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****4° trimestre 2018**

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	28	32	40	-0,9
PROVINCE				
Bologna	25	30	45	-1,2
Ferrara	21	37	42	-2,4
Forlì	41	35	24	0,0
Modena	27	19	54	-0,9
Parma	33	36	31	-0,7
Piacenza	33	32	36	0,5
Ravenna	20	37	43	-1,0
Reggio nell'Emilia	26	34	41	-1,7
Rimini	36	39	26	0,0
Romagna	38	37	25	0,0

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	11	58	31
PROVINCE			
Bologna	14	63	23
Ferrara	10	51	39
Forlì	15	55	30
Modena	5	54	41
Parma	7	61	32
Piacenza	26	43	31
Ravenna	12	58	30
Reggio nell'Emilia	4	60	36
Rimini	7	66	27
Romagna	11	61	28

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	10	86	4
PROVINCE			
Bologna	12	83	5
Ferrara	7	91	2
Forlì	13	82	5
Modena	6	87	7
Parma	7	90	4
Piacenza	7	91	2
Ravenna	5	91	4
Reggio nell'Emilia	18	80	2
Rimini	10	89	0
Romagna	11	86	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	4° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	12	58	30
PROVINCE			
Bologna	13	62	25
Ferrara	10	51	39
Forlì	13	55	32
Modena	5	51	43
Parma	9	64	26
Piacenza	25	44	31
Ravenna	18	54	28
Reggio nell'Emilia	5	67	29
Rimini	13	65	23
Romagna	13	60	27

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA

4° trimestre 2018

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	46	49	4	2
PROVINCE				
Bologna	53	42	4	2
Ferrara	50	44	4	3
Forlì	44	50	5	1
Modena	55	38	5	3
Parma	38	58	3	1
Piacenza	60	35	3	2
Ravenna	36	59	3	1
Reggio nell'Emilia	25	68	6	1
Rimini	47	53	1	0
Romagna	45	52	3	0

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 4° trimestre 2018 sono state realizzate nel mese di gennaio 2019.